

Registrazione Tribunale Torino - Anno XL - N. 4 - Luglio 2009

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON  
DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI

**- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:**  
PRESIDENTE ONORARIO: Martino CHIARA  
PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO  
VICE PRESIDENTE: Ramona RUSPINO  
DIRETTORE OPERATIVO: Sara ALICE  
SEGRETARIO: Fernanda CORTASSA  
TESORIERE: Domenica CRESTO

**- REDATTORI:**  
SETTORE CRONACA: Lucia BARTOLI, Franco SACCONIER  
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONO, Manuela LIMENA, Enzo MOROZZO  
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI  
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Dino RIZZO, Giancarlo TARELLA

**- COLLABORATORI ESTERNI:** Alma BASSINO, Milena CHIARA, Vilma FURNO, Maria Rita PAROLA

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>

Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO) - Tel. 0125.49765 - Fax 0125.648701  
Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: milenachiara@libero.it



## IN QUESTO NUMERO:

*Cantine Aperte:*  
a pag. 2 - 3

*Intervista ad Antonio Saitta*  
Presidente della Provincia  
a pag. 4

*1° Concerto Pianistico*  
Nazionale  
a pag. 7

*Intervista al Sindaco*  
a pag. 8

*I 60 anni della Banda*  
a pag. 8

*Estate Ragazzi 2009*  
a pag. 9

*Intervista a G. Allera nuovo*  
Presid. Gruppo Musicale  
Succa Renzo  
a pag. 10

*Anniversari: 140° nascita e*  
*75° morte dell'Ing. Giacomo*  
*Mattè Trucco*  
a pag. 12

*Naturopatia: l'Influenza*  
a pag. 13

*Feste religiose*  
a pag. 15

*Calcio*  
a pag. 16

*Leggente fiorite - Cucina*  
a pag. 17

## LA CRISI IN CANAVESE

L'attività produttiva delle aziende canavesane è caratterizzata da una principale connotazione metalmeccanica, legata all'indotto AUTOMOTIVE. Mentre la precedente crisi legata alle forniture per FIAT AUTO che aveva drasticamente ridotto la produzione aveva spinto numerose nostre aziende a cercare con buon successo, legato alle indubbie qualità e capacità dimostrate, clienti esteri, specie tedeschi, cui fornire i loro prodotti, ora la globalità della caduta di mercato ha chiuso anche questi sbocchi. Inoltre i componenti per i VEICOLI INDUSTRIALI prodotti dalle aziende canavesane sono principalmente per forniture alla IVECO che fino a luglio dell'anno scorso aveva aumentato anche di oltre il 20% annuo gli ordinativi con prospettive di crescita per gli anni futuri, per cui ci sono stati investimenti in risorse sia umane che di capitali per accrescere la capacità produttiva. Ora il mercato europeo dei veicoli industriali registra una caduta verticale con punte fino al 70% per i veicoli leggeri (Dayli). Tutte questi fattori hanno pesantemente inciso quindi sull'attività industriale del Canavese, per cui da novembre dell'anno scorso si assiste ad un massiccio ricorso alla cassa integrazione ordinaria per i lavoratori a tempo indeterminato, con una percentuale, compreso l'eporediese, ad oggi superiore allo 80% degli addetti pari a circa 5.600 persone, ed al mancato rinnovo dei contratti per i lavoratori interinali o a tempo determinato. Gli ammortizzatori sociali stanno sostenendo l'incidenza economica sulle famiglie ma per i lavoratori non coperti dalla cassa integrazione o dall'indennità di disoccupazione (interinali, co.co.co.) l'unico sostegno diventa la famiglia di appartenenza mentre per altri l'attesa delle indennità può protrarsi per mesi, come ad esempio, per la cassa integrazione in deroga il cui decreto per il finanziamento è stato firmato dal ministro Tremonti solamente il giorno 10 luglio. Il centro per l'impiego di Cuornè ed il consorzio socio assistenziale CISS38 con il contributo di 1€ per abitante messo a disposizione dai comuni ha istituito un bando di 530€ per 3 mesi fino ad esaurimento dei fondi (86 casi/mese), per coloro che non possono usufruire di nessun ammortizzatore sociale e che hanno una ISEE con redditi ricalcolati per il 2009 (ISEE Istantanea) non superiore a 13.000€. La presentazione della domanda è stata prorogata fino al 15 luglio ed il bando è visibile in comune o sul sito [www.ciss38.it](http://www.ciss38.it). Dagli ambienti sindacali canavesani trapelano paure gravi legate alla liquidità di capitali delle aziende che potrebbero portare anche alla chiusura delle meno solide economicamente. Si fa notare infatti che fatturati scesi anche dello 80% non permettono, oltre che di anticipare ai dipendenti i soldi della cassa integrazione, la copertura delle spese fisse aziendali. E' pertanto estremamente vitale che vengano accolte le pressioni esercitate dal mondo imprenditoriale, sindacale, politico (ministro Tremonti, presidente regionale Bresso) sulle banche affinché applichino una moratoria sui debiti esistenti.

Giancarlo Tarella